

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 1° luglio 2004.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottanta.

Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.

SERGIO COLA rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-690, sulla normativa riguardante la notificazione degli atti giudiziari a mezzo del servizio postale.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, osservato preliminarmente che il decreto ministeriale 27 maggio 1994 non contiene alcuna disposizione in merito alla modulistica richiamata nell'atto di sindacato ispettivo, la cui eccessiva genericità non ha peraltro consentito di esperire più puntuali verifiche, rileva che la società Poste italiane richiede il pagamento, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b), della legge n. 53 del 1994, della ordinaria tariffa per l'invio di atti giudiziari; assicura, inoltre, che la predetta società ha impartito le necessarie direttive affinché le proprie strutture territoriali osservino in modo puntuale la normativa vigente in materia.

SERGIO COLA, nel dichiararsi particolarmente insoddisfatto, ritiene grave la parte della risposta – peraltro elusiva di taluni quesiti formulati – nella quale si giudica eccessivamente generico il contenuto del suo atto di sindacato ispettivo: lamenta, altresì, la mancanza di coordinamento tra i Dicasteri delle comunicazioni e della giustizia nella predisposizione della predetta risposta.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta all'interrogazione Lumia n. 3-1910, sui controlli effettuati dall'ispettorato territoriale della Sicilia del Ministero delle comunicazioni nei confronti dell'emittente televisiva *Tele Jato*, rileva che l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha adottato, nei confronti dell'emittente televisiva richiamata nell'atto ispettivo, provvedimenti di contestazione per violazione dell'articolo 20 della legge n. 223 del 1990 relativamente alla programmazione giornaliera ed alla corretta conservazione del registro dei programmi; osserva infine che i successivi accertamenti effettuati dal predetto ispettorato territoriale del Dicastero delle comunicazioni hanno indotto l'Autorità ad adottare un'ordinanza di ingiunzione e, successivamente, un provvedimento di archiviazione, in quanto l'emittente ha ottemperato a quanto previsto dalla normativa vigente.

GIUSEPPE LUMIA dichiara di non potersi ritenere soddisfatto di una risposta che giudica di stampo eccessivamente burocratico e che sembra non tenere conto delle meritorie iniziative assunte dall'emittente *Tele Jato* contro le attività illegali che si svolgono in una zona ad alta densità mafiosa.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta all'interrogazione Annunziata n. 3-2398, sugli episodi di attivazione di servizi opzionali di telefonia senza il consenso dell'abbonato, osserva che la materia concerne aspetti di competenza dell'Autorità per le garanzie delle comunicazioni, la quale esercita una costante vigilanza sulle violazioni delle libere scelte degli utenti richiamate nell'atto ispettivo. Dà quindi conto dei provvedimenti adottati e delle sanzioni disposte, al riguardo, nei confronti delle società Telecom Italia e Wind telecomunicazioni.

ANDREA ANNUNZIATA, lamentato il ritardo con il quale il Governo ha risposto al suo atto di sindacato ispettivo, sottolinea l'inefficacia e l'inadeguatezza delle sanzioni previste per le gravi violazioni operate da compagnie telefoniche. Invita, quindi, l'Esecutivo ad adottare sollecite iniziative normative volte ad arginare i predetti comportamenti ed a risarcire gli utenti per i danni subiti.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta all'interrogazione Buemi n. 3-1568, sulle iniziative per consentire l'elezione del nuovo consiglio dell'ordine degli ingegneri di Roma, rileva che, a seguito della conversione in legge del decreto-legge n. 147 del 2003 e delle conseguenti sollecitazioni del competente ufficio del Ministero della giustizia, il 31 gennaio 2004 sono state ultimate le operazioni di ballottaggio — sospese ai sensi del decreto-legge n. 107 del 2002 — necessarie per il rinnovo del predetto consiglio.

ENRICO BUEMI, nel dichiararsi particolarmente insoddisfatto, invita l'Esecutivo ad assumere, con la massima sollecitudine, iniziative volte ad evitare che la situazione esistente — inaccettabile sotto il profilo della legittimazione democratica degli ordini professionali — si protragga ulteriormente nel tempo.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta

all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-2784, sull'aggressione subita a Marghera da alcuni giovani aderenti ad Alleanza nazionale, fa presente che la procura della Repubblica presso il tribunale di Venezia ha iscritto un procedimento penale a carico di ventisette indagati e che, successivamente, il giudice delle indagini preliminari ha emesso la misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti di tre persone, delle quali il pubblico ministero titolare delle indagini ha richiesto il rinvio a giudizio.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE si dichiara soddisfatto di una risposta che evidenzia la fermezza e la sollecitudine con cui le forze di polizia intervengono per reprimere la violenza quale forma di lotta politica.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-2835, concernente lo stato dei lavori del comitato dell'Unione europea sui revisori contabili, dà conto dello schema di direttiva allo studio del tavolo di lavoro, istituito in ambito comunitario, sottolineando, in particolare, l'importanza della funzione ricognitiva ad esso affidata.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, sottolineata l'opportunità e l'urgenza di intervenire nell'ambito dei controlli legali su importanti e prestigiose *holding*, si dichiara soddisfatto per la risposta ed invita il Governo a seguire con la massima attenzione i lavori del comitato dell'Unione europea sui revisori contabili.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta all'interrogazione Mancini n. 3-2842, sulle misure a favore degli ex detenuti della città di Cosenza, osservato preliminarmente che l'Amministrazione penitenziaria non è titolare di alcuna competenza in ordine agli ex detenuti che versano in condizioni disagiate, ricorda le iniziative previste — segnatamente dalla cosiddetta legge Smuraglia — al fine di favorirne il

reinserimento sociale; richiamato inoltre, in particolare, il protocollo d'intesa stipulato in materia, nel giugno 2003, tra la predetta amministrazione e la regione Calabria, fa presente che l'istituto penitenziario di Cosenza è attualmente in buona parte disattivato in quanto interessato da significativi lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale.

GIACOMO MANCINI, nel prendere atto della risposta, invita il Governo ad assumere iniziative volte a rimuovere le condizioni di grave disagio sociale che, segnatamente nel Mezzogiorno, inducono molti cittadini a delinquere, giudicando insufficienti le misure attualmente previste al riguardo.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 11, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantasei.

Sull'ordine dei lavori.

LUCIANO VIOLANTE ritiene che gli ulteriori recenti sviluppi della crisi in atto nella compagine governativa rendano necessario e urgente lo svolgimento di un dibattito parlamentare alla presenza del Presidente del Consiglio, anche al fine di evitare che la stessa abbia un esito extraparlamentare e quindi contrario alle regole democratiche. Sollecita, altresì, il Presidente a convocare la Conferenza dei presidenti di gruppo, ribadendo infine che i gruppi parlamentari dell'opposizione non ritengono che la Camera possa procedere

a rilevanti deliberazioni fino a quando non avrà luogo il richiesto dibattito parlamentare.

FRANCESCO GIORDANO, nel dichiarare di condividere — al pari delle altre forze politiche di opposizione — le richieste formulate dal deputato Violante, sottolinea la necessità di svolgere un ampio dibattito parlamentare sulle ragioni della crisi politica interna al Governo ed alla maggioranza.

MARCO RIZZO giudica doverosa la formalizzazione della crisi di Governo attraverso un dibattito parlamentare alla presenza del Presidente del Consiglio, atteso, peraltro, che con le dimissioni del ministro Tremonti il Governo ha perso l'asse portante della sua politica economica.

UGO INTINI, nel ritenere grave il fatto che non siano state rese note le ragioni delle dimissioni del ministro Tremonti e della crisi interna al Governo in ordine alla politica economica da perseguire, stigmatizza la scelta del Presidente del Consiglio di assumere la titolarità *ad interim* del Dicastero dell'economia e delle finanze.

PRESIDENTE esprime al deputato Innocenti il proprio personale cordoglio per il grave lutto familiare che lo ha colpito.

LUANA ZANELLA giudica anch'ella doveroso che il Presidente del Consiglio riferisca immediatamente alla Camera sulla crisi di Governo in atto.

ANTONIO BOCCIA, giudicato particolarmente significativo il fatto che la crisi interna al Governo attenga alla politica economica finora perseguita, ritiene doveroso lo svolgimento di un dibattito parlamentare affinché siano forniti chiarimenti in ordine all'attuale situazione politica.

PRESIDENTE, nel fornire ampie rassicurazioni circa il coinvolgimento del Parlamento sugli sviluppi dell'attuale e deli-

cata fase politica, preannuncia che la Conferenza dei presidenti di gruppo è convocata per il tardo pomeriggio della giornata odierna, affinché il Presidente del Consiglio possa chiarire la situazione politica determinatasi.

Auspica infine che l'Assemblea proceda nei suoi lavori, in attesa delle determinazioni che verranno assunte dalla Conferenza dei presidenti di gruppo.

Seguito della discussione di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE avverte che la V Commissione ha espresso i prescritti pareri.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 2315: Accordo di stabilizzazione e di associazione tra le Comunità europee e la Repubblica di Croazia (4222).

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

VALDO SPINI sottolinea preliminarmente la particolare importanza dell'Accordo in esame al fine di favorire la stabilizzazione dell'intera area balcanica.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

VALDO SPINI auspica, pertanto, l'approvazione dell'articolo 1 del disegno di legge di ratifica in esame.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,30, è ripresa alle 15,45.

GIOVANNI DEODATO, *Relatore*, sottolinea l'importanza dell'Accordo in esame ai fini dell'ingresso della Croazia nell'Unione europea.

MARCO ZACCHERA esprime perplessità sulla effettiva volontà da parte della Croazia di rispettare i termini dell'Accordo del quale si propone la ratifica con il disegno di legge in esame.

ROBERTO MENIA preannuncia voto contrario sul disegno di legge di ratifica in esame.

DARIO RIVOLTA sottolinea la necessità di seguire attentamente il processo di avvicinamento della Croazia all'Europa e di assicurare, nello stesso paese, una più compiuta tutela della minoranza italiana.

PRESIDENTE, su richiesta del deputato Ruzzante, dispone il controllo delle tessere di votazione (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

Indice la votazione nominale elettronica sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 16, è ripresa alle 17.

Sull'ordine dei lavori.

EGIDIO BANTI, nell'esprimere la propria solidarietà agli operai che sono rimasti feriti nel grave incidente verificatosi

oggi presso le acciaierie di Cornigliano, chiede che il Governo riferisca tempestivamente alla Camera sull'accaduto.

PRESIDENTE assicura che riferirà le considerazioni svolte dal deputato Banti al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Si riprende la discussione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, parlando sull'ordine dei lavori, preso atto dell'impegno assunto dal Governo di riferire la settimana prossima al Parlamento sulla crisi politica in atto, dichiara che i deputati dell'opposizione recedono dalla decisione, precedentemente annunciata, di non partecipare ai lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.

VALERIO CALZOLAIO invita l'Esecutivo a fornire chiarimenti in ordine alle iniziative che intende assumere al fine di risolvere la questione dei difficili rapporti esistenti tra gli esuli italiani ed i loro discendenti e la Repubblica di Croazia.

TEODORO BUONTEMPO, sottolineata la necessità di tutelare maggiormente i diritti dei cittadini italiani in Croazia, preannunzia voto contrario sul disegno di legge di ratifica in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIOVANNI DEODATO, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento 3.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

MARIO BACCINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, concorda.

VALDO SPINI ritiene che il Governo dovrebbe intervenire a sostegno del provvedimento in esame, anche alla luce dell'orientamento contrario espresso, in particolare, da deputati di Alleanza nazionale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 3.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), e l'articolo 3, nel testo emendato, nonché l'articolo 4, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

MARIO BACCINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Rosato n. 1, purché riformulato.

ETTORE ROSATO non accetta la riformulazione proposta del suo ordine del giorno n. 1, del quale richiama le finalità.

MARIO BACCINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, osserva che porre un limite temporale alla restituzione degli indennizzi agli esuli italiani potrebbe pregiudicare l'attività negoziale che il ministro degli affari esteri si appresta ad avviare con il suo omologo croato, ribadendo quindi il parere precedentemente espresso.

ETTORE ROSATO insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1.

TEODORO BUONTEMPO, osservato che l'eventuale accoglimento di un atto parlamentare di indirizzo rafforzerebbe la posizione del Governo nello svolgimento delle trattative con la Repubblica di Croazia, dichiara voto favorevole sull'ordine del giorno Rosato n. 1.

MARIO BACCINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, modificando il

parere precedentemente espresso, si rimette all'Assemblea sull'ordine del giorno Rosato n. 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Rosato n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ETTORE ROSATO, nell'esprimere apprezzamento per l'approvazione del suo ordine del giorno n. 1, invita il Governo ad assumere un atteggiamento coerente relativamente ai problemi che interessano la minoranza italiana residente in Croazia; dichiara, quindi, voto favorevole sul disegno di legge di ratifica in esame, volto a favorire la definitiva stabilizzazione dell'area balcanica.

RAMON MANTOVANI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di ratifica in esame, esprimendo perplessità su taluni aspetti dell'Accordo con la Repubblica di Croazia, nata come entità statale sulla base di una discriminazione etnica nei confronti delle minoranze presenti sul suo territorio.

ROBERTO MENIA, pur auspicando la stabilizzazione politica ed economica della Croazia e, più in generale, di tutti i paesi dell'Europa dell'Est, dichiara voto contrario sul disegno di legge di ratifica in esame.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

ROBERTO MENIA, lamentato, infatti, il deludente esito delle trattative finora svolte in ordine alla questione dei beni confiscati agli esuli italiani, esprime forti perplessità sulla politica attuata dal governo croato su una questione concernente il rispetto dei diritti umani.

VALDO SPINI, nel sottolineare la delicatezza della materia in esame, lamenta la poca chiarezza e l'atteggiamento incoerente del Governo italiano, che non ha accolto le proposte di buonsenso dell'opposizione in materia di indennizzo agli esuli istriani, fiumani e dalmati. Dichiara, comunque, il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica in esame.

DARIO RIVOLTA, nel precisare che sull'ordine del giorno Rosato n. 1 ha espresso un orientamento contrario in quanto il predetto atto di indirizzo, sebbene condivisibile nelle finalità, non prevedeva adeguate forme di copertura finanziaria, ritiene che la ratifica dell'Accordo in esame favorirà la tutela degli interessi degli italiani residenti in Croazia; dichiara, pertanto, con convinzione voto favorevole sul disegno di legge in discussione.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della III Commissione*, esprime un orientamento favorevole al disegno di legge di ratifica in esame, sottolineando la necessità di portare a compimento il processo di stabilizzazione e di associazione tra l'Unione europea e la Repubblica di Croazia, alla quale viene offerta l'occasione per porre rimedio agli errori del passato in nome degli ideali della pace, della libertà e della democrazia.

TEODORO BUONTEMPO, espressa amarezza per le considerazioni svolte dal deputato Selva in riferimento all'apprezzabile intervento del deputato Menia, dichiara con convinzione voto contrario sul disegno di legge di ratifica in esame, precisando che il suo orientamento è frutto di una valutazione critica sul merito del provvedimento e non di presunte divergenze interne alla maggioranza.

LAURA CIMA, sottolineata la necessità che il Governo assuma le iniziative necessarie per consentire alla Repubblica di Croazia il pieno rispetto dell'Accordo in esame, dichiara con convinzione il voto

favorevole dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge di ratifica.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, nel dichiarare voto contrario sul disegno di legge di ratifica, ritiene che il Governo si sarebbe dovuto impegnare con maggiore convinzione nella soluzione delle questioni relative agli esuli italiani.

MARCO ZACCHERA, nel ritenere che la Repubblica di Croazia non abbia mantenuto gli impegni assunti, dichiara che non prenderà parte alla votazione finale del disegno di legge di ratifica in esame.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 4222.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Accordo di mutua assistenza amministrativa con il governo della Repubblica di Croazia (4561).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ROBERTO GIACHETTI, nel lamentare le divisioni interne alla maggioranza e la perdurante situazione di conflitto di interessi che investe il Presidente del Consiglio, accentuata dalla sua reggenza *ad interim* del Ministero dell'economia e delle finanze, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica in esame, che giudica peraltro contraddittorio rispetto ad altre iniziative legislative assunte dal Governo.

RAMON MANTOVANI dichiara voto favorevole sul disegno di legge di ratifica

di un Accordo volto a contrastare il fenomeno delle infrazioni doganali; richiama tuttavia la maggioranza ad un atteggiamento coerente in materia di tutela dei diritti delle minoranze.

VALDO SPINI, giudicato particolarmente significativo il fatto che numerosi deputati del gruppo di Alleanza nazionale hanno espresso un orientamento contrario sull'Accordo in esame e su quello precedentemente in discussione, dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica in esame, nella convinzione di salvaguardare in tal modo il prevalente interesse del Paese.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 4561.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Accordo euro-mediterraneo che istituisce un'Associazione tra la Comunità europea e la Repubblica libanese (4875).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIUSEPPE GAMBALE, sottolineata la rilevanza dell'Accordo in esame, dichiara voto favorevole sul relativo disegno di legge di ratifica, richiamando l'opportunità di intensificare i rapporti con i paesi arabi moderati del bacino del Mediterraneo.

RAMON MANTOVANI dichiara voto contrario sul disegno di legge di ratifica dell'Accordo in esame, che prevede deprecabili forme di deregolamentazione persino nel settore dei servizi.

VALERIO CALZOLAIO, nel dichiarare voto favorevole sul disegno di legge di ratifica in esame, invita il Governo ad informare il Parlamento sullo stato dei

negoziati in corso con altri paesi del bacino del Mediterraneo, auspicando un'intensificazione dei rapporti economico-commerciali con questi ultimi

PATRIZIA PAOLETTI TANGHERONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge di ratifica dell'Accordo in esame, che si iscrive nel quadro delle iniziative volte a favorire l'instaurazione di più proficui rapporti con la Repubblica libanese e, più in generale, con i paesi dell'area del Mediterraneo.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 4875.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 2552: Accordo con il Consiglio dei ministri dell'Ucraina per la prevenzione, l'accertamento e la repressione delle infrazioni doganali (4915).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ETTORE ROSATO dichiara voto favorevole sul disegno di legge di ratifica dell'Accordo in discussione, opportunamente finalizzato a favorire, anche alla luce del progressivo allargamento dell'Unione europea, più efficaci forme di contrasto delle infrazioni doganali.

VALDO SPINI dichiara voto favorevole sul disegno di legge di ratifica in esame, sottolineando la rilevanza dell'Accordo con l'Ucraina.

GIOVANNI DEODATO, Relatore, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge di ratifica dell'Accordo in esame, osserva che esso, consentendo l'armonizzazione della legislazione italiana ed ucraina in

tema di prevenzione, accertamento e repressione delle infrazioni doganali, favorirà lo sviluppo dei rapporti commerciali tra i due Paesi.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 4915.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 2585: Protocollo aggiuntivo all'Accordo di Mosca del 20 gennaio 2000 per l'assistenza italiana nella distruzione degli stock di armi chimiche della Federazione russa (4917).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

PIETRO SQUEGLIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica in esame.

VALERIO CALZOLAIO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica del Protocollo aggiuntivo in esame, che opportunamente prevede, anche alla luce delle drammatiche vicende connesse agli attentati dell'11 settembre 2001, lo stanziamento di ulteriori risorse destinate a finanziare la distruzione delle armi chimiche nella Federazione russa; auspica altresì la sollecita calendarizzazione della proposta di legge della sua parte politica volta a modificare la procedura parlamentare di esame dei disegni di legge di ratifica.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 4917.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 2706: Convenzione consolare con la Georgia (4920).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MARCO STRADIOTTO, sottolineata l'importanza, sotto il profilo geopolitico, della Georgia, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica della Convenzione in esame, della quale richiama gli aspetti salienti.

UMBERTO RANIERI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica in esame, con l'auspicio che la Georgia ritrovi la stabilità messa in discussione, in particolare, dalle forti tensioni etniche presenti nell'area caucasica.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 4920.

PRESIDENTE, in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 19,30, è ripresa alle 20,10.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

**Modifica del calendario
dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 59*).

Trasmissione di un documento dalla Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse.

(Vedi resoconto stenografico pag. 60).

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 7 luglio 2004, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 60).

La seduta termina alle 20,15.